

15 settembre 2024

Anno 19 - Numero 47
www.luccatranoi.it

XXIV Domenica del Tempo Ordinario
Anno B



ANTIFONA D'INGRESSO

Dona pace, o Signore, a quanti
in te confidano; i tuoi profeti
siano trovati degni di fede.
Ascolta la preghiera dei tuoi
servi e del tuo popolo, Israele.
(Cf. Sir 36,18)

Tutti ne parliamo ma chi è veramente Gesù?

Ogni anno, puntuale, all'inizio dell'anno pastorale nelle nostre parrocchie, chiusa la parentesi estiva, troviamo lo stesso vangelo: opportuno, insistente, destabilizzante. Si parla molto di Gesù, ieri come oggi. Sui giornali, nei dibattiti, tra amici, Gesù è un mistero irrisolto, inquietante, difficile da decifrare. Chi è, veramente, Gesù di Nazareth? Le risposte le conosciamo: un grand'uomo, un uomo mite, un messaggero di pace, uno dei tanti uccisi dal potere. Tutto vero, ma ci si ferma qui; difficilmente si accetta la testimonianza della comunità dei suoi discepoli: Gesù è Cristo, Gesù è Dio stesso. Meglio dar retta alla teoria di moda per dire sempre e solo una cosa, da due-mila anni: il Gesù vero non è quello (sconcertante) che vi hanno raccontato... Gesù non ci sta e, a bruciapelo, pone oggi a ciascuno di noi la domanda: Voi chi dite che io sia?. Già. E per me? Per me solo, dentro, senza l'assillo di dare risposte sensate o alla moda, senza la facciata e l'immagine da tenere in piedi? Simone osa, si lancia: tu sei il Messia. Risposta forte, esagerata, ardita: in nessun modo Gesù assomiglia al messia che la gente si aspetta, così comune, dimesso, arrendevole, misericordioso. Nulla. E Gesù, riconosciuto Cristo, gli restituisce il favore e gli svela che egli è una Pietra. Se ci avviciniamo a Gesù e lo riconosciamo Signore, subito riconosciamo chi siamo in noi stessi, chi siamo in verità. Dio svela l'uomo a se stesso, sempre.



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Poiché «buono e giusto è il Signore, il nostro Dio è misericordioso», affidiamo ancora a lui la nostra vita e confessiamo il nostro bisogno di salvezza.

Signore, Tu, Figlio dell'uomo che deve molto soffrire: **Kyrie, eleison**

Cristo, Tu, che sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente: **Christe, eleison**

Signore, Tu, che sei morto e risorto il terzo giorno: **Kyrie, eleison**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.

Amen.

PRIMA LETTURA (Is 50,5-9a)

Dal libro del profeta Isaia

Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro.

Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi.

Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.

È vicino chi mi rende giustizia: chi oserà venire a contesa con me? Affrontiamoci.

Chi mi accusa? Si avvicini a me.

Ecco, il Signore Dio mi assiste: chi mi dichiarerà colpevole?

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 114)

Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.

Amo il Signore, perché ascolta il grido della mia preghiera. Verso di me ha teso l'orecchio nel giorno in cui lo invocavo.

Mi stringevano funi di morte, ero preso nei lacci degli inferi, ero preso da tristezza e angoscia. Allora ho invocato il nome del Signore: «Ti prego, liberami, Signore».

Pietoso e giusto è il Signore, il nostro Dio è misericordioso. Il Signore protegge i piccoli: ero misero ed egli mi ha salvato.

Sì, hai liberato la mia vita dalla morte, i miei occhi dalle lacrime, i miei piedi dalla caduta. Io camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.

COLLETTA

O Padre, che conforti i poveri e i sofferenti e tendi l'orecchio ai giusti che ti invocano, assisti la tua Chiesa che annuncia il Vangelo della croce, perché creda con il cuore e confessi con le opere che Gesù è il Messia.

Egli è Dio, e vive e regna con te...

Amen.



VANGELO
(Mc 8,27-35)

*Dal Vangelo
secondo Marco*

In quel tempo, Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarea di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero:

«Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti».

Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno.

E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere.

Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini».

Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

SECONDA LETTURA (Gc 2,14-18)

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede, ma non ha opere? Quella fede può forse salvarlo?

Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: «Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi», ma non date loro il necessario per il corpo, a che cosa serve? Così anche la fede: se non è seguita dalle opere, in se stessa è morta.

Al contrario uno potrebbe dire: «Tu hai la fede e io ho le opere; mostrami la tua fede senza le opere, e io con le mie opere ti mostrerò la mia fede».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo.

Alleluia.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

Con la **pericope evangelica odierna** siamo nel centro del vangelo di Marco: la dinamica del libro, teso tra un'oscurità iniziale e una luce finale decisiva, ha in questo capitolo il suo punto forza. Diversamente dal parallelo matteoano, Gesù qui è svelato solo come Cristo, cioè Messia (*Mt* 16, 16 ha: «Tu sei il Cristo il figlio del Dio vivente»). Non è ancora l'illuminazione definitiva della fede, quella che affiorerà sulle labbra del centurione romano ai piedi della croce, «Veramente costui è figlio di Dio» (*Mc* 15,39), vertice dell'intero scritto marciano. Ma non è neppure la percezione imperfetta e persino deviante della «gente» che vede in Cristo solo un erede della predicazione violenta e «focosa» di Elia o una variante forse più scialba del Battista, i cui discepoli non riuscivano a rassegnarsi al suo declino. Gesù, attraverso la definizione di Pietro, ha svelato un tratto significativo della sua fisionomia. Egli è la speranza d'Israele fatta persona, è l'attesa che sta divenendo certezza, è il sole che raccoglie in sé ogni altra luce, secondo l'espressione di S. Agostino. Marco, ripetendo ancor oggi la domanda di Gesù «E voi chi dite che io sia?», invita la Chiesa e ogni singolo credente a misurare il livello della sua fede, a definirne l'autenticità, a purificarla dalle false immagini, a celebrare la gioia della conoscenza di Dio. Ma proprio perché questa è solo una tappa per l'identificazione piena del mistero di Cristo, la domanda è anche un 'invito' a riprendere il cammino della ricerca, con pazienza e con amore, per giungere alla luce della rivelazione pasquale. L'itinerario riprende subito anche per Pietro che si era illuso di aver quasi esaurito il mistero. Infatti, secondo la nota reticenza marciana (il cosiddetto «segreto messianico»), Gesù impone subito il silenzio (v. 30). Certo, il titolo «Cristo» è valido per Gesù come lui stesso dichiarerà, nel processo giudaico, al Sommo Sacerdote (14,61-62), ma è un titolo incompleto ed ambiguo. Egli, infatti, non salverà attraverso la via regale della potenza e del successo, via che lo allontanerebbe dagli uomini nei cui confronti egli è «servo» e non dominatore. L'ottica messianica dell'ebraismo è ben documentata dalla reazione di Pietro: è impossibile associare e conciliare la prospettiva gloriosa del re Messia con quella dell'esperienza sofferente della morte. Pietro è così l'emblema della tentazione «satanica» per un messianismo politico e taumaturgico, proprio come nella scena del monte della tentazione descritta da *Mt* 4,8-10. Se egli vorrà continuare in questa convinzione («pensare secondo gli uomini», v. 33), sarà allontanato («lungi da me!») dal suo stato di discepolo che è colui che «cammina dietro a Gesù» (1,17.20 e soprattutto il v. 34 del nostro brano). Gesù svela allora la sua ottica messianica, presenta la modalità con cui attuerà il suo messianismo. La formula dell'annuncio della morte-risurrezione, che scandirà per tre volte il percorso di Gesù verso la Croce, è desunta dal Credo stesso della Chiesa primitiva (*I Cor* 15,3-5). Ed in ogni occasione in cui sarà pronunciata sarà sempre accompagnata da una dichiarazione parallela sul discepolo. Il ritratto del discepolo deve avere riflessi i lineamenti del Maestro. Anch'egli, perciò, deve essere l'uomo della donazione totale (vv. 34-35), deve porsi sulle spalle la croce rischiando anche la sua stessa vita per il Cristo e per l'annuncio gioioso al mondo. Gesù, delineando così la sua missione messianica, si raccorda ad una tradizione profetica piuttosto misteriosa, quella che in un «Servo del Signore» sofferente aveva visto la liberazione dell'umanità: il suo dolore era radice di salvezza e di pace per Israele e per il mondo. La liturgia odierna accosta appunto uno di questi testi classici del

Servo del Signore alla rivelazione di Gesù. Si tratta del cosiddetto *terzo carne del Servo*, opera di un profeta anonimo del periodo post-esilico (VI sec. a.c.) la cui profezia è stata raccolta nel rotolo del grande profeta Isaia (50,4-9: **prima lettura**). Come Geremia, il Servo è definito come uomo perseguitato a causa della Parola che egli deve ascoltare ed annunciare. È un messaggio che egli indirizza agli «sfiduciati» (v. 4), cioè al popolo di Dio scoraggiato. Ma questa voce, che è l'eco di quella di Dio, non è accolta, anzi è contestata con violenza. Il servo è percosso sulla schiena come uno stolto (Gb 16, 7-11; Prov 10, 13; 19,29): egli, il sapiente per eccellenza perché portavoce della Parola, è trattato come un buffone (1 Cor 1,17-25). Il disprezzo diventa aggressivo negli sputi e nello strappo della barba. Eppure egli va incontro coscientemente a queste conseguenze del suo ministero, certo nella sua vittoria, per la vicinanza di Dio (vv. 7-9). Come il Cristo, il Servo si manifesta come l'uomo dell'«evangelo» e della passione. La sofferenza acquista in lui una nuova forma di valutazione rispetto a quella tradizionale (libro dei Proverbi, ad es.): non è più segno di reiezione, ma di elezione. Continuando la lettura della lettera di Giacomo (**seconda lettura**), entriamo con la pericope odierna nel cuore di questo scritto giudeo-cristiano. Infatti la sezione 2, 14-26 mette a tema l'idea che soggiace quasi all'intera composizione, il rapporto *fede-opere* (1,3-6.25; 3,13). A prima vista sembrerebbe di assistere, leggendo queste righe, ad una larvata polemica col pensiero paolino espresso soprattutto nelle lettere fondamentali, *Gal* e *Rom*. Per Paolo, infatti, «la fede giustifica l'uomo indipendentemente dalle opere della Legge» (*Rom* 3,28; cf. *Gal* 2,16). In realtà anche Giacomo non identifica mai la fede con le opere, né tanto meno le opere con l'osservanza legalistica giudaica: egli vuole solo celebrare l'esigenza di incarnazione etica ed esistenziale che la fede postula. L'accento sull'impegno morale non elide quindi l'adesione all'intervento primario e fondamentale di Dio: «la fede coopera con le opere» si scrive in 2,22. L'ambiente giudeo-cristiano può aver suggerito questa diversa sottolineatura. Anche Matteo marca l'importanza dell'impegno esistenziale (*Mt* 5,16.20; 7, 12-27; 12,50; 18,23-35; 25,31-46). Paolo e Giacomo sarebbero quindi la testimonianza viva della pluralità teologica e pastorale nella sostanziale unità della fede cristiana.

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. A Gesù, il Cristo di Dio, affidiamo le nostre preghiere. Facciamoci voce soprattutto di coloro che, nel mondo, sono oppressi da tristezza e angoscia. Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci o Signore.**

Per la Chiesa, perché in essa possa crescere il coraggio di testimoniare a tutti gli uomini, a parole e con le azioni, l'amore che Cristo ci ha mostrato sulla Croce. Preghiamo.

Per i popoli vittime di guerre, terrorismo e oppressione, perché il dialogo e i negoziati possano prevalere sull'uso delle armi per giungere ad una pace giusta, che rispetti i diritti e la dignità di tutti. Preghiamo.

Per gli studenti, i genitori, gli insegnanti e tutti i lavoratori della scuola, perché, nella collaborazione e nel rispetto reciproco, si impegnino a sostenere una comunità educante, luogo di crescita e di relazioni autentiche. Preghiamo.

Per la nostra diocesi che ha celebrato la festa di Santa Croce, perché la professione di fede in Cristo sia resa autentica dai gesti concreti della carità fraterna. Preghiamo.

Per ciascuno di noi, perché alla luce del Vangelo e della Croce, impariamo a promuovere una cultura di pace e di relazioni rispettose di ogni persona. Preghiamo.

Cel. Signore Gesù, poiché tu non sei Giovanni il Battista, né Elia, né uno dei profeti, ma il Cristo di Dio, formaci alla scuola del mistero doloroso e glorioso della croce; così, quando ci coinvolgi nella tua missione di servo sofferente, saremo certi che ci coinvolgerai anche nel tuo destino di Messia glorioso per tutti i secoli dei secoli. **Amen**

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Ascolta con bontà, o Signore, le nostre preghiere e accogli le offerte dei tuoi fedeli, perché quanto ognuno offre in onore del tuo nome giovi alla salvezza di tutti.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

**Santo, Santo, Santo il Signore
Dio dell'universo.**

**I cieli e la terra sono pieni
della tua gloria.**

Osanna nell'alto dei cieli.

**Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.**

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

**Annunziamo la tua morte,
Signore, proclamiamo
la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

**Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.**

19 SETTEMBRE INCONTRO C.P. INTERPARROCCHIALE

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. (2 volte)

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

La forza del tuo dono, o Signore, operi nel nostro spirito e nel nostro corpo, perché l'efficacia del sacramento ricevuto preceda e accompagni sempre i nostri pensieri e le nostre azioni.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CONGEDO

E BENEDIZIONE FINALE

Si terrà giovedì 19 settembre 2024 la riunione del **Consiglio Pastorale Interparrocchiale** delle Parrocchie del Centro storico, San Concordio, Pontetetto, San Filippo, Arancio, San Vito, Consiglio costituito nei mesi scorsi. Dopo il primo incontro del 6 settembre u.s. si riprende la riflessione ed il confronto sul tema della Eucaristia, della Celebrazione e del Territorio, con l'obiettivo di avviare un cammino di formazione che ha come centro la Messa domenicale. Continuerà anche lo sforzo per strutturare il governo di questa nuova condizione di vita pastorale che interessa le nostre parrocchie. L'Ordine del giorno, proposto dalla Segreteria, vuole scandire con attenzione e concretezza i passi da fare.

1. Approfondimento del percorso sui Centri eucaristici e sul collegamento tra comunità ed Eucarestia (inizio pianificazione incontri di accompagnamento e sensibilizzazione)
 2. Approvazione nuovo piano per gli orari delle Messe
 3. Conoscenza e valorizzazione del territorio
 4. La "comunicazione sul territorio": metodo, strumenti, organizzazione (formazione di un gruppo di lavoro)
 5. Inizio pianificazione prossimi incontri del CPI
 6. Inizio dei cammini dell'Iniziazione Cristiana
 7. Scambio di riflessioni e proposte su altri temi d'interesse fra i vari membri del CPI
- L'incontro, riservato ai membri del Consiglio, ci sarà giovedì 19 settembre 2024 alle 21.00 presso l'Oratorio di san Pierino, attiguo alla chiesa di san Paolino, in piazza san Pierino 11



VITA DI COMUNITÀ

Riprende la raccolta del materiale scolastico

Anche quest'anno la nostra parrocchia vuole provare a dare una mano alle famiglie con figli in età di obbligo scolastico: per questo raccogliamo materiale scolastico nuovo o in ottimo stato da condividere e mettere a disposizione attraverso il nostro Centro di Ascolto Parrocchiale: penne, matite colorate, astucci, quaderni di ogni forma e qualità, zainetti, cancelleria varia... e tutto quanto possa aiutare una famiglia ad affrontare le spese per mandare un figlio a scuola. Il **materiale può essere portato alle messe domenicali della nostra parrocchia** oppure nei **locali parrocchiali di san Paolino** (piazza san Pierino 11) dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13,30. Info 058353576, oppure parrocchia@luccatranoi.it

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Il Centro di Ascolto riceve il martedì dalle 10 alle 12; per appuntamento chiamare il seguente numero 3487608412

Richiesta di generi alimentari

Olio di semi Caffè

Cioccolata e cacao in polvere

Succhi di frutta P uré in confezioni

Riso pronto in buste Formaggini

Pannolini misura 4 e 5

DISTRIBUZIONE GENERI ALIMENTARI

Bottega della Solidarietà, posta in **via san Leonardo 9**, davanti alla chiesa di san Leonardo in Borghi. L'orario della Bottega è **martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00 e il primo e terzo lunedì del mese dalle 17,00 alle 19,00.**

TUTTO E' PRONTO PER LA XVI° EDIZIONE DI "PANE E..."

SABATO 21 Settembre, a partire dal primo pomeriggio e **DOMENICA 22, dalle 9.30 alle 18.30** torna una delle feste più apprezzate di tutto il calendario del settembre lucchese: **LA FESTA DEL PANE** che si svolgerà, come tradizione, in **Piazza Napoleone**. Pane, focacce, torte di ogni tipo, appena sfornate, saranno fatte assaggiare gratuitamente alla popolazione. Sarà anche possibile acquistare tali prodotti con un piccolo contributo che sarà devoluto a iniziative a favore dei più deboli. "Pane e..." è il titolo che da anni accompagna questa manifestazione dedicata all'ingrediente più semplice della cultura culinaria e all'arte dei panificatori, ideata e portata avanti dalla Associazione della Confartigianato di Lucca, per promuovere il connubio tra esaltazione del sapore del buon pane e la solidarietà, che si esprime con la raccolta di fondi per iniziative di carità e sociali. **Come ogni anno siamo tutti invitati a partecipare!!!**

Suggeriamo questa interessante serata presso la parrocchia di santa Margherita a Capannori per conoscere una si-

tuazione politica, sociale e religiosa in una regione tra le più calde del conflitto del Medio Oriente, attraverso un testimone, padre Damiano Puccini, credibile e sorprendente

COSTRUIRE LA PACE

"oui pour la vie": una comunità che si prende cura

**martedì 17 settembre
ore 21.00
al "Cortile" di
S. Margherita**



Padre Damiano Puccini racconta la sua esperienza di sacerdote con i poveri del Libano nelle "zone calde" dove il conflitto Israele-palestinese si fa sentire

AGENDA PARROCCHIALE



15 DOMENICA XXIV Tempo Ordinario Is 50,5-9a; Sal 114; Gc 2,14-18; Mc 8,27-35

Con questa domenica riprende la celebrazione della messa delle ore 12 in san Frediano

16 LUNEDÌ Ss. Cornelio e Cipriano
1Cor 11,17-26.33; Sal 39; Lc 7,1-10

Da oggi riprende la celebrazione della messa feriale alle ore 9,00 in san Leonardo in Borghi

17 MARTEDÌ S. Roberto Bellarmino
1Cor 12,12-14.27-31a; Sal 99; Lc 7,11-17

Apertura centro di Ascolto: locali di san Paolino dalle 10 alle 12

Incontro della Segreteria della parrocchia Solidale locali di san Filippo ore 18,15.

18 MERCOLEDÌ S. Arianna
1Cor 12,31 - 13,13; Sal 32; Lc 7,31-35

Incontro dei presbiteri e diacono della Parrocchia Solidale, locali di san Paolino dalle 10 alle 12,30

19 GIOVEDÌ S. Gennaro
1Cor 15,1-11; Sal 117; Lc 7,36-50

Incontro dei presbiteri e diacono della Chiesa nella Città, locali di san Paolino ore 10,30

Riunione del Consiglio pastorale della Parrocchia Solidale locali di san Paolino (oratorio di san Pierino) ore 21,00

20 VENERDÌ Ss. Andrea Kim Tae-gon, Paolo Chong Ha-sang e c.
1Cor 15,12-20; Sal 16; Lc 8,1-3

Tempo per l'ascolto e le confessioni, dalle 16,30 alle 18,00 presso la chiesa di san Leonardo in Borghi

21 SABATO S. Matteo apostolo evangelista Ef 4,1-7.11-13; Sal 18; Mt 9,9-13

Celebrazione del sacramento del matrimonio di Colnaghi Costantino e Gioia Laura nella chiesa di san Pietro Somaldi ore 17,00

22 DOMENICA XXV Tempo Ordinario Sap 2,12.17-20; Sal 53; Gc 3,16 - 4,3; Mc 9,30-37

Con questa domenica riprende la celebrazione della messa delle ore 18 in santa Maria Forisportam



Domenica 29 settembre si celebra la 110ª Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato e il titolo scelto da Papa Francesco **“Dio cammina con il suo popolo”**, si concentra sulla dimensione itinerante della Chiesa con uno sguardo particolare rivolto ai fratelli e alle sorelle migranti, icona contemporanea della Chiesa in cammino. Si tratta di un cammino da fare insieme per raggiungere, superando ogni ostacolo e minaccia, la vera patria e riconoscere la presenza del Signore, Emmanuele, Dio-con-noi, in ogni migrante che bussa alla porta del nostro cuore e si offre all'incontro.

Insieme all'Ufficio Migrantes della Diocesi ai migranti che vivono con noi nel nostro territorio e le comunità etniche domenica 29 sarà celebrata a Messa alle ore 18.00 presso la chiesa di Santa Maria Forisportam

SABATO 21 SETTEMBRE BASILICA DI SAN PAOLINO ORE 21



“Il Gioiello Ritrovato” musiche di G.B. Pergolesi

La sagra Musicale Lucchese, importantissima rassegna di musica sacra nata su iniziativa di don Emilio Maggini, ha raggiunto la sua 61.ma edizione. E quest'anno la rassegna si conclude con un prezioso concerto di musiche di Giovan Battista Pergolesi che si terrà sabato prossimo, 21 settembre, alle ore 21 nella chiesa di san Paolino. Con il titolo 'Il gioiello ritrovato' musiche di Giovanni Battista Pergolesi, verranno proposti al pubblico della nostra Città (che ama e apprezza da sempre la "Sagra") come ai numerosi ospiti che soggiornano a Lucca, una serie di brani inediti, scoperti e trascritti dal maestro Luca Bacci. Si tratta di un Concerto per soli, coro e orchestra con musiche di Giovanni Battista Pergolesi (1710-1736), ritrovate, trascritte, ricostruite e revisionate da Luca Bacci

Ecco il programma del concerto

Sinfonia da La morte di San Giuseppe

Allegro – Larghetto – Allegretto

Tecum principium

Aria per contralto e archi

Miserere per soli, coro e orchestra (incompleto)

Il Concerto è eseguito da:

Cappella Santa Cecilia della Cattedrale di Lucca

Orchestra da camera 'Luigi Boccherini' di Lucca

Patrizia Cigna soprano Paola Cigna soprano Alessia Baldinotti contralto

Giorgio Marcello basso Luca Bacci direttore

Il concerto è a ingresso gratuito su prenotazione mail:

prenotazioni@sagramusicalelucchese.com



M° Luca Bacci

GENITORI DELL' INIZIAZIONE CRISTIANA SI RIPARTE DA... DUE INCONTRI!!!

Con la fine dell'estate, come ogni anno, le attività delle nostre Comunità parrocchiali riprendono i loro percorsi; o meglio ancora, riacquistano quel ritmo che con la stagione estiva si attenua ma non svanisce. Di questo bisogna esserne ben consapevoli, la parrocchia non va in ferie, non ci sono le vacanze estive e poi si inizia qualcosa di nuovo: la custodia e la consegna del dono della fede non si interrompono mai! Riprendiamo allora un ritmo più intenso e soprattutto riaccendiamo la passione e l'entusiasmo per il cammino che il Signore Gesù ci propone! Tra i compiti, non oso dire le missioni che il Maestro ci affida, senza dubbio quella dell'avviamento alle Fede, per tutti e in particolare per le giovani generazioni, oggi come oggi è una tra le più impegnative. Spesso ci troviamo spiazzati, ci sembra di avere a che fare con "competitors" lontani dalla nostra portata, la rassegnazione si affaccia e si insinua anche se siamo animati dalle migliori intenzioni... Non esistono soluzioni immediate, gesti risolutivi... Inoltre anche il contesto "territoriale" sta cambiando velocemente, anche per le nostre parrocchie: da un anno si è costituita la "*parrocchia solidale*"; dopo la visita pastorale del vescovo Giulietti siamo chiamati a dare un volto e a portare a compimento il progetto triennale per la "*Chiesa nella Città*", realtà ancora più vasta e complessa della precedente... Lo stile sinodale e di comunione che siamo invitati ad accogliere e a sperimentare richiede anche di cercare strumenti nuovi e modalità nuove, a partire da chi è coinvolto, in ogni modo, nell'accompagnamento e nell'educazione alla vita cristiana per i nostri bambini, ragazzi e giovani. Ecco che nasce la proposta, a livello di parrocchia solidale, cioè l'insieme delle comunità del Centro Storico, San Concordio, Pontetetto, San Filippo, Arancio, San Vito, di far preceder la ripresa delle attività (catechismo e gruppi) da un paio di momenti dedicati ai catechisti e agli accompagnatori alla fede (espressione delle diverse modalità con cui questo itinerario è proposto nella parrocchia solidale). Non si tratta di fare corsi o aggiornamenti quanto di ritrovarci per scaldare il cuore e la passione per questo compito fondamentale, per aiutarci e aiutare a prendere in considerazione la domanda che Gesù, il maestro, proprio in questa domenica rivolge ai suoi discepoli: "*ma voi chi dite che io sia?*".

A questi incontri sono invitati i catechisti, per la nostra parrocchia del centro Storico gli accompagnatori alla fede, cioè i genitori che in prima persona sostengono e si impegnano in questo cammino: anche se non sembra di avere le competenze (quante volte ve l'ho detto che invece ci sono, eccome!) in realtà si è in grado di generare percorsi di accompagnamento e di testimonianza, proprio a partire dalla vita che ciascuno esprime, con impegno e serietà!

Ecco allora le **date e il luogo di questi due incontri**, preziosi per tutti e soprattutto per la Comunità che desideriamo continui ad essere luogo di incontro tra gli uomini e le donne e il Signore e degli uomini e le donne tra loro: ci troviamo: **martedì 24 settembre e martedì 1 ottobre alle ore 21 a san Vito, presso i locali della chiesa vecchia, sulla via Pesciatina** (ampio parcheggio vicino alla chiesa lato camposanto).

Scusate se sono stato un po' lungo e noioso ma ci tengo che si comprenda il senso di questi due momenti e, per quanto sarà possibile, cercare di "esserci".

Buona ripresa del cammino!

d.Lucio

Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca

Parroco moderatore:

don Lucio Malanca

Parroci non moderatori:

don Alessio Barsocchi

don Luca Bassetti

don Piero Ciardella

don Andrea Cardullo

Diacono al servizio delle parrocchie

diac. Gaetano Cangemi

PER INFORMAZIONI

richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

parrocchia@luccatranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi
donare il tuo "5x1000" alla **nostra
Parrocchia del Centro Storico.**

Ti indichiamo la Onlus parrocchia-
le a cui puoi offrire il tuo prezioso
aiuto per portare avanti progetti e
iniziative a favore dei più deboli e
non solo! Fin da ora.. grazie di
cuore! Indicare nella casella

**"SCELTA PER LA DESTINAZIONE
DEL CINQUE PER MILLE A SOSTE-
GNO DEL VOLONTARIATO E DEL-
LE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON
LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE",**
questo codice:

92010210463

MESSE PARROCCHIALI

Sabato e Vigilie

17,30	san Frediano
18,00	san Concordio
18,30	san Filippo
19,00	san Vito

Domenica e festività

8,00	san Concordio
9,00	san Pietro Somaldi Pontetetto san Vito
10,30	santa Maria Bianca Arancio
11,00	san Vito san Concordio
12,00	san Frediano
19,00	san Paolino

Feriale

ore 8.00 san Frediano
ore 9,00 san Leonardo in Borghi
ore 18.00 san Leonardo in Borghi da
lunedì a venerdì
Confessioni in san Leonardo in Bor-
ghi venerdì dalle 17,00 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00
confessioni dal lunedì al sabato
dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle
18,00